

REGIONE VALLI DI LUGANO

6950 Tesserete . Sede via Battaglini . Indirizzo postale: casella postale 163 . Tel. 091 943 12 26 . Fax 091 943 40 94
E-mail: rvtesserete@bluewin.ch . Internet: www.vallidilugano.ch

Comunicato

Sostegno alla gestione forestale, turismo rurale e Parco diffuso di Lugano, sfide importanti per la Regione Valli di Lugano

L'Assemblea regionale dei Delegati della Regione Valli di Lugano ha approvato i conti consuntivi della Regione e dell'Azienda forestale per l'esercizio 2003 ed i conti preventivi con il programma d'attività per il 2005.

L'occasione è stata propizia per discutere sul riorientamento della politica regionale, degli effetti della nuova perequazione finanziaria intercomunale, della collaborazione interregionale e transfrontaliera.

L'impegno prioritario della Regione sarà dedicato all'integrazione del nuovo concetto di pianificazione del territorio urbano-rurale, sensibilizzando i Comuni sull'importanza di prevedere un'attenta gestione degli spazi aperti e collaborando nella definizione degli spazi comprensoriali.

Sono emerse anche delle preoccupazioni per il previsto mancato sostegno tramite la Legge federale sull'aiuto agli investimenti nelle regioni montane e alla legge d'applicazione cantonale ai costi d'investimento per le strutture di base. Sono stati riconosciuti gli effetti positivi della LIM che ha permesso ai Comuni di disporre di una buona dotazione di strutture e di servizi, creando delle condizioni favorevoli per la residenza primaria. I giovani negli ultimi anni sono tornati a vivere in valle; occorre tutelare che negli anni avvenire non si debba assistere ad una nuova migrazione.

Preoccupa anche il trasferimento degli oneri dal Cantone ai Comuni che non possono essere interamente compensati con la perequazione finanziaria e che potrebbero, in prospettiva, portare i moltiplicatori comunali oltre la barriera del 100%, penalizzando i Comuni finanziariamente deboli e vanificare i positivi risultati raggiunti in trenta anni di politica regionale.

Arnoldo Coduri, direttore della Divisione dell'economia, ha fatto presente che il ribaltamento degli oneri finanziari dal Cantone ai Comuni è dovuto al trasferimento di oneri dalla Confederazione ai Cantoni. Ha parlato della consultazione sulla nuova politica regionale messa in atto dal Consiglio federale nella scorsa primavera; il risultato è stato molto caotico. Ci sono stati dei Cantoni che non sono entrati nel merito.

Il Cantone e le Regioni di montagna del Ticino hanno dato un'adesione di principio al nuovo modello proposto, subordinata al superamento di talune riserve su alcuni aspetti d'importanza fondamentale. Si è tornati al palo di partenza; il Consiglio federale ha istituito un gruppo di lavoro composto da sei rappresentanti dei Cantoni (Ticino escluso) e dal un rappresentante del SECO con il preciso mandato di elaborare una nuova proposta entro il mese di giugno del prossimo anno.

A livello cantonale era stato deciso di attendere i risultati della consultazione con i nuovi orientamenti, prima di sottoporre al Gran Consiglio il messaggio con la richiesta del credito quadro per gli aiuti LIM, periodo 2004-2007 e ora si procederà celermente.

Si è parlato anche dell'azienda forestale e della necessità di un suo riorientamento. Le ragioni che avevano determinato la sua costituzione mantengono ancora oggi la loro validità; dall'Assemblea è emerso un incoraggiante sostegno a continuare a promuovere la gestione forestale ed a valorizzare il capitale legno che abbonda nella Regione, incrementando in particolare l'utilizzo quale vettore energetico.

Il 66.65% del territorio delle Valli di Lugano, equivalente a 9885 ettari, è ricoperto da boschi; la superficie forestale è in continuo aumento, invade le zone dei pascoli e le superfici agricole; è necessario un rafforzamento dell'economia forestale locale, anche se produce uno scarso valore economico in termini finanziari, ma ha un effetto positivo per l'ambiente ed il paesaggio naturale.

L'azienda forestale favorisce una interessante ricaduta economica a livello locale, negli ultimi 6 anni sono stati versati salari per un importo complessivo di circa 5 mio. di franchi. È stato espresso un invito ai Comuni ed ai Patriziati ad esaminare la possibilità di prevedere la gestione minima del loro patrimonio forestale, collaborando maggiormente con l'azienda, condividendo le finalità e gli sforzi profusi finora. Le prospettive per il 2005 sono moderatamente positive; l'azienda continuerà ad occupare 13 collaboratori.

Al termine dell'Assemblea è stato presentato il progetto "Turismo rurale" che sta gradualmente prendendo forma nell'ambito del progetto Interreg III B, proposto e in fase di realizzazione da parte della rete di Comuni dell'Associazione "Alleanze nelle Alpi", di cui fa parte anche la Regione, alla quale partecipano Comuni e Regioni della Svizzera, dell'Austria, della Francia, della Germania, dell'Italia, del Liechtenstein e della Slovenia. Hanno aderito al progetto anche la Regione del Malcantone e la Regione Valle di Muggio.

Entro il 2006 verrà realizzato un portale informatico, accessibile in tutte le reti che si occupano di informazioni turistiche, con l'offerta del "Turismo rurale".

Alcune azione previste sono già state attuate dalla Regione, in collaborazione con i Comuni e Lugano turismo, come le schede per la vendita diretta dei prodotti tipici della regione (prodotti agricoli, artigianato artistico), offerta agrituristica, offerta di rustici per i soggiorni turistici, percorsi per i rampichini, Trekking di Lugano, itinerari escursionistici tematici, graduale allestimento delle schede dei beni culturali, informazioni che si possono avere consultando il sito della Regione www.vallidilugano.